

Riflessione Pasquale:

23/03/2016



[Come Sostenerci](#)

Pasqua di Resurrezione. Riflessione Pasquale:

?Progetto-Sololo? in periodo di crisi.

Quando ci si sente in difficoltà, si corre il grave pericolo di ripiegarsi su se stessi con lo stato d'animo di non potercela fare in una situazione che sembra sfuggire di mano ... **Non è così**. Occorre ripartire resistendo all'ideologia del ?non c'è più niente da fare? che porta alla fuga in un bicchiere.

Non adagiarsi mai sul ?non c'è più niente da fare?.



Per ripartire presento in estrema sintesi la ricetta, non mia, che condivido ritenendola valida in ogni situazione: *?guardare al cielo - avere spirito critico - riconoscere l'altro - dialogare nell'incontro-confronto - accogliere nel progettare e realizzare - andare alla radice cercando le cause - partecipare al patire dell'altro condividendo senza se e senza ma?*.



La realtà è che **viviamo sempre in uno stato d'interdipendenza**. Un tale disse: "non esistono crisi personali, esistono maniere personali di sentire le crisi collettive". Viviamo abitando con altri lo stesso ambiente. Qui a Sololo ora siamo nella "**normale situazione di abituale anormalità**". Tuttavia, sono certo che ce la caveremo; in qualche modo, **ma ce la caveremo anche questa volta**.

Sembra che non si voglia rendersi conto che è **proprio il sistema di aiuti creatosi, quello che va rivisto**. Sistema plasmatosi, di fatto, alla luce degli egoismi delle nazioni, dei governanti, degli operatori esecutori stranieri quanto ancor più dagli operatori locali auto referenti. Sistema che, così com'è, non può che incidere minimamente sulla povertà di chi teoricamente dovrebbe esserne il beneficiario.



Sono tanti i ?ladri di povertà?(coloro che usano della povertà altrui per trarne personali benefici) con il povero derubato, che non potendo avere voce in capitolo, tace accettando qualsiasi briciola lo raggiunga, poiché anche la briciola è meglio che niente. Conclusione, sempre più ingiustizie accettate e legalizzate come ineluttabili; dimenticando che senza giustizia può esserci neppure l'autentica Pace.

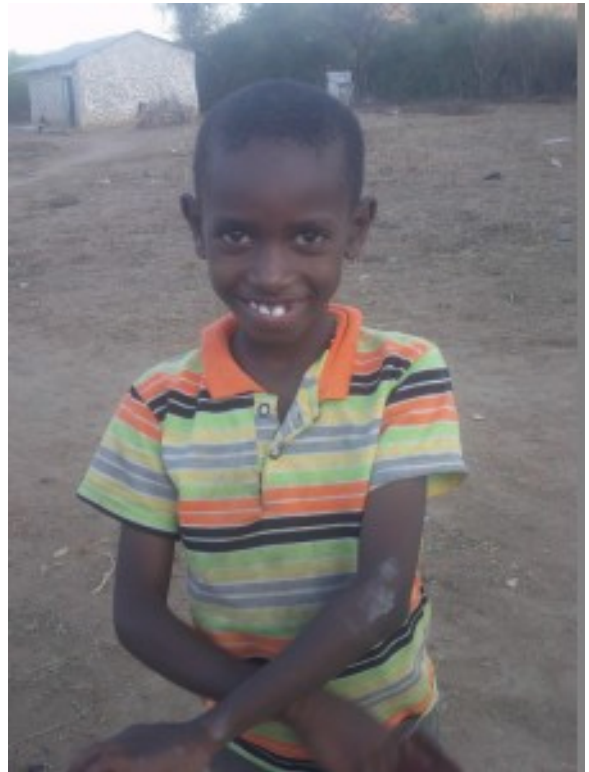


Siamo in un circolo improduttivo. Difficilmente troveremo collaborazioni e sostegni all'interno di un sistema che non possiamo condividere e al quale non possiamo adattarci trasformandoci. In quest'ottica, secondo i loro burocratici criteri, il sistema non ci può considerare "partner affidabili" e, detto fra noi, la cosa ci fa? anche piacere ma ci rende sempre più difficile sopravvivere.



Noi abbiamo consolidato, fuori dal sistema, una rete di amici che ha fatto proprio il nostro ?Progetto-Sololo?. Non abbiamo fatto propaganda; abbiamo solo testimoniato la Verità come la vediamo e la viviamo noi. (www.sololo.eu) Hanno verificato e ci continuano a dare la loro fiducia. Per questo **gli siamo infinitamente grati**. Chi ci conosce ci da fiducia; ma come ottenere la fiducia da chi non ci conosce? Solo attraverso la presentazione-garanzia da parte di chi ci conosce.





Noi continuiamo a testimoniare e a raccontare ciò che viviamo. **Noi non rubiamo la povertà, la compriamo e vendiamo per distruggerla.** A Sololo l'offerta di povertà è altissima; scarseggia la domanda d'acquisto, rendendo sempre più difficile il nostro lavoro di "piazzi di povertà" per conto loro. Ti scriverò ancora e se non vuoi essere disturbato, rispondi alla presente con un semplice no grazie. **Però accetta almeno i nostri più sinceri ed amichevoli auguri per una Pasqua di Vera Pace interiore. Fraternal abbraccio. Pino**

[Come Sostenerci](#)



